



Istituto Comprensivo "Nelson Mandela"

Largo Partigiani d'Italia n. 2

26013 CREMA

Tel. 0373/202898 - Fax 0373/204530

PEC cric82600v@pec.istruzione.it

e-mail cric82600v@istruzione.it - www.iccrema3.gov.it



CIRCOLARE N.162

AI GENITORI
AI DOCENTI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
MEDIA "A. GALMOZZI"

FAR SCRIVERE SUL DIARIO

OGGETTO: norme per evitare la diffusione della pediculosi

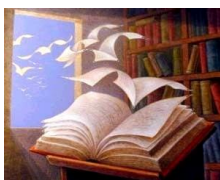
Si invitano nuovamente i genitori a prendere visione delle norme per evitare la diffusione della pediculosi, già pubblicata sul sito della scuola c. n. 60 del 07/11/2017.

1^A
1^B
1^C
1^D
1^E
1^F
1^G
1^H
1^I
2^A
2^B
2^C
2^D
2^E
2^F
2^G
3^A
3^B
3^C
3^D
3^E
3^F
3^G

cordiali saluti,

Paolo Carbone

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D. L.vo n° 39/1993, art. 3, comma 2.



Istituto Comprensivo "Crema Tre"
Largo Partigiani d'Italia n. 2, 26013 CREMA
Tel. 0373/202898 - Fax 0373/204530
PEC cric82600v@pec.istruzione.it
e-mail cric82600v@istruzione.it - www.iccrema3.gov.it



Circ. 60 del 07/11/2017

1



PER EVITARE LA DIFFUSIONE DELLA PEDICULOSI

SI INVITANO I GENITORI A PRENDERE VISIONE DELLE
SEGUENTI NORME:

La Pediculosi del capo è una infestazione dei capelli da parte di un comune parassita conosciuto più semplicemente come pidocchio. L'infestazione è benigna, si riscontra periodicamente nella popolazione e non deve essere considerata segno distintivo di particolare trascuratezza; è comunque molto fastidiosa per l'intenso prurito che provoca e facilmente trasmissibile. L'ambiente scolastico offre molte possibilità di diffusione e la collaborazione della famiglia è fondamentale perché è la sola che può assicurare la sorveglianza continua dei ragazzi, la loro igiene personale e la loro cura evitando così epidemie nelle collettività frequentate.

Per agevolare questa collaborazione elenchiamo di seguito alcune informazioni utili sul riconoscimento della parassitosi, sulle sue modalità di trasmissione e sulle cure da adottare per debellarla.

Come si manifesta

-Il pidocchio del capo è un parassita che vive e si riproduce solo sulla testa dell'uomo.ogni femmina depone 3-4 uova al giorno che nel giro di un breve periodo (10 gg circa) diventano insetti adulti che riprendono il ciclo deponendo altre uova. Il parassita non vola né salta ma si muove molto velocemente fra i capelli e può passare facilmente da una persona all'altra sia tramite contatto diretto sia indirettamente tramite oggetti veicolo cappelli, berretti, sciarpe, spazzole, pettini, cuscini di persone infestate.



Istituto Comprensivo "Crema Tre"
Largo Partigiani d'Italia n. 2, 26013 CREMA
Tel. 0373/202898 - Fax 0373/204530
PEC cric82600v@pec.istruzione.it
e-mail cric82600v@istruzione.it - www.iccrema3.gov.it



-Per rilevare la Pediculosi è necessario ispezionare accuratamente i capelli con particolare attenzione per le zone prossime alle orecchie, alla nuca ed alle tempie. Il pidocchio è lungo circa 1-2 mm e difficilmente viene individuato ma il rilevamento delle uova è sufficiente a dimostrarne la presenza.

-Le uova o lendini sono simili a forfora ma se ne distinguono facilmente perché saldamente attaccate ai capelli.

-Il sintomo caratteristico è il prurito dovuto alla reazione dell'organismo alla saliva del parassita, non sempre però è il primo segno dell'avvenuta infestazione.

Come si elimina

Se si accerta la presenza di pidocchi o di uova è necessario:

- applicare sui capelli prodotti antiparassitari specifici utilizzati secondo le istruzioni;
- asportare tutte le uova visibili sfilandole manualmente (le uova infatti potrebbero sopravvivere al trattamento).
- ripetere gli antiparassitari, quando indicato nelle istruzioni del prodotto dopo 5-7 giorni dal primo trattamento (tempo necessario per la schiusa delle uova non uccise dal trattamento precedente).

Non serve invece la disinfestazione degli ambienti perché i pidocchi vivono e si riproducono solo sull'uomo.

Cordiali saluti,

Paolo Carbone

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D. L.vo n° 39/1993, art. 3, comma 2.